

## LICEO ARTISTICO DI VERONA a.s.25/26

### **FINALITÀ**

Il presente Piano è elaborato su proposta del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione ed ha valore di "impegno programmatico" per il prossimo anno scolastico. Contiene un progetto riguardo l'utilizzo inclusivo delle risorse, fondata sull'analisi delle criticità e dei punti di forza degli eventi già attuati dal Liceo Artistico di Verona.

Tale documento risulta fondamentale per la progettazione e lo sviluppo di una didattica attenta ai bisogni di ciascun alunno al fine di realizzare degli obiettivi comuni e condivisi; è parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa del Liceo.

La pianificazione attenta di tale Piano ha come finalità principali:

- garantire l'unitarietà e concordia dell'approccio educativo e didattico,
- garantire la continuità della progettualità didattica e formativa anche in caso di variazione dei docenti,
- inserire ciascun percorso educativo e didattico in un quadro metodologico condiviso e strutturato.
- pianificare incontri di formazione su problematiche dell'età evolutiva con personale qualificato,
- favorire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati, al fine di agevolare la piena inclusione e lo sviluppo delle potenzialità individuali.
- favorire un dialogo partecipativo tra scuola-famiglia ed enti Territoriali.
- favorire l'accoglienza delle classi prime, la continuità didattica e la fase di transizione verso l'uscita dal contesto scolastico.

Il consiglio di classe riveste un ruolo fondamentale nel promuovere l'inclusione, poiché è l'organo collegiale che, attraverso un approccio condiviso e personalizzato, definisce e attua strategie educative mirate a garantire a ciascun alunno il diritto a un percorso formativo equo e adeguato alle proprie esigenze.

### **DESTINATARI**

I destinatari del PAI sono tutti i partecipanti della nostra comunità educativa: alunni, le famiglie, il personale docente ed ATA.

### **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Introdotta dalla Direttiva sui BES del 27/12/12 e dalla CM del 6/03/13, il PAI è stato poi oggetto di tutta una serie di note e circolari, sia nazionali sia regionali. Vanno tenute in considerazione, inoltre, le note prot. 1551 del 27 giugno 2013, con la quale il MIUR ha diffuso un modello di PAI e la nota di chiarimento del 22 novembre 2013, secondo cui il PAI è un'integrazione del Piano dell'offerta formativa, di cui è parte sostanziale.

### **TEMPISTICHE**

Entro il 30 di giugno

## PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>49+7 alunni senza sostegno</b>
➤ <b>disabilità visive</b>	<b>1</b>
➤ <b>disabilità uditive</b>	<b>5</b>
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>50</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ <b>DSA</b>	<b>159</b>
➤ <b>ADHD/DOP</b>	<b>38</b>
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	<b>3</b>
➤ <b>Altro</b>	
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ <b>Socio-economico</b>	<b>-</b>
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	<b>15</b>
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	<b>27</b>
➤ <b>Altro</b>	<b>5</b>
<b>Totali</b>	<b>303</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	
<b>N° PEI redatti dai GLO</b>	<b>49+ 7 Senza sostegno</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>232</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>15</b>

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>AIRC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>SI</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>SI</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>SI</b>
<b>Altro: Referenti antibullismo</b>		<b>SI</b>
<b>Altro:</b>		

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI*</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI*</b>
	Altro:	<b>*Si rimanda ad ogni CDC.</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>NO</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>SI</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>SI</b>
	Altro:	

<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>				
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>SI</b>				
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>				
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>SI</b>				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>SI</b>				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>SI</b>				
	Altro:					
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					<b>X</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					<b>X</b>	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				<b>X</b>		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					<b>X</b>	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				<b>X</b>		
Valorizzazione delle risorse esistenti				<b>X</b>		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					<b>X</b>	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				<b>X</b>		
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Gli aspetti organizzativi e le modalità gestionali sono supportati dall’operatività dell’ufficio didattico e protocollo, con la supervisione della Dirigenza:

- Per gli alunni con disabilità (certificati ai sensi della Legge 104/92): i genitori, o chi esercita la potestà genitoriale, devono presentare all’atto dell’iscrizione scolastica la documentazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale (il verbale di accertamento della disabilità previsto dalla Legge 104/92 con l’eventuale specificazione della gravità e la Diagnosi Funzionale). La scuola prende in carico l’alunno con disabilità ed i Referenti partecipano al GLO di verifica finale convocato dal CDC della scuola secondaria di I grado, in cui è scritto l’alunno/a, al fine di acquisire informazioni utili a predisporre un’accoglienza inclusiva.

Durante i primi CDC viene convocato il GLO (Gruppo di Lavoro Operativo, composto da: Dirigente scolastico o un suo delegato, i componenti dell’Unità Multidisciplinare dell’ASL, i docenti curricolari e il docente di sostegno della classe, i genitori, eventuali operatori per l’assistenza di base e/o specialistica) con il compito di redigere il PEI (Piano Educativo Individualizzato). Per consentire la stesura, l’aggiornamento e la verifica degli interventi saranno calendarizzati gli incontri per ogni alunno durante l’anno scolastico. Le Famiglie sono invitate a fornire eventuale documentazione aggiornata o nuove certificazioni, se lo ritengono opportuno e necessario.

- Per alunni con disturbi evolutivi specifici (sia individuati ai sensi della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, sia certificati ai sensi della Legge 170 dell’8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011: DSA): previa presentazione della documentazione sanitaria, la famiglia richiede alla scuola l’elaborazione del PDP (Piano Didattico Personalizzato). Entro il mese di novembre la scuola si impegna ad elaborare il PDP, per la cui stesura e verifica si prevedono incontri periodici con la famiglia (colloqui in orario di ricevimento e in occasione dei CDC). Nel PDP sono elencate tutte le misure compensative e dispensative che il CDC intende adottare per lo studente, le strategie didattiche, le metodologie e gli strumenti che si ritengono opportuni in relazione alla diagnosi, nonché le modalità delle prove e delle verifiche in corso d’anno o a fine ciclo. Le Famiglie sono invitate a fornire eventuale documentazione aggiornata o nuove certificazioni, se lo ritengono opportuno e necessario.

- Per alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale e disagio comportamentale/relazionale (individuati ai sensi della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012); tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio. Il CDC pianificherà l’intervento, predisporrà un PDP autorizzato dalla famiglia. Le segnalazioni potranno, ovviamente, avvenire anche in corso d’anno, qualora se ne presentasse la necessità.

Soggetti coinvolti:

Istituzione scolastica, famiglie, ULSS, associazioni ed altri enti presenti sul territorio.

Risorse umane d’istituto:

Dirigente Scolastica: Prof.ssa Villa Daniela.

Funzione Strumentale area Inclusione:

Presenza di 2 Docenti referenti Prof. Camparsi Andrea e Prof.ssa Fayer M.Elena.

Presenza Referente per i disturbi specifici di apprendimento DSA e BES Prof.ssa Diolosa Roberta.

Coordinatore di Dipartimento Sostegno Prof.ssa Buffoni Daniela.

Referente Cyberbullismo Prof. Saverio Tribuzio.

FS Promozione del benessere, prevenzione del disagio, contrasto alla dispersione scolastica Prof.ssa Floriana Ferrigato.

Coordinatori di classe.

Personale docente.

Personale ATA.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento:**

- Corso di formazione sui disturbi specifici di apprendimento rivolto a tutti i docenti
  - Interventi di formazione da parte di specialisti/psicologi su argomenti dedicati alla disabilità e al disagio emotivo rivolto agli studenti in modalità plenaria
  - Corsi di formazione/informazione per i docenti, collaboratori scolastici, gli studenti e i genitori sulla prevenzione del Cyberbullismo
  - Si prevede di attuare un percorso di formazione sulla stesura e compilazione di PDP e PEI, attraverso il ricorso a risorse interne.
  - Si cercherà di dare una più ampia diffusione alle iniziative di formazione organizzate dagli Sportelli Provinciali Autismo e Disturbi del Comportamento, Sportelli Inclusione della Regione Veneto o da altri soggetti, istituzionali e non, presenti sul nostro territorio.
- Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti su argomenti che presentano una criticità sentita e condivisa all'interno dell'Istituto con figure esterne preposte.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

La valutazione inclusiva è un metodo di valutazione del rendimento scolastico che deve promuovere l'apprendimento di tutti. Tutti gli alunni, infatti, partecipano attivamente alla vita scolastica e devono maturare la capacità di collaborare alla propria autovalutazione ed alla realizzazione dei propri obiettivi di apprendimento.

Ogni Dipartimento propone e redige le griglie di valutazione per ciascuna disciplina, ponendo attenzione alle pratiche dell'apprendimento e dell'insegnamento che promuovono l'inclusione degli alunni con disabilità.

Il raggiungimento di tale obiettivo è favorito sia dall'utilizzo di diversi stili educativi e di metodi di lavoro sia dalle strategie di organizzazione delle attività didattiche.

Nella valutazione si terrà conto dei seguenti indicatori:

1. Il progresso dell'alunno (utilizzando il riferimento a situazioni precedenti),
2. La padronanza raggiunta (utilizzando il riferimento a un livello prefissato di abilità);
3. L'esistenza di svantaggi e/o barriere (svantaggi sociali/familiari e/o barriere ambientali).

I criteri di valutazione utilizzati sono esplicitati agli studenti al fine di svilupparne le competenze e le strategie metacognitive.

La valutazione, inoltre, tiene in considerazione la necessità di predisporre dispositivi di individualizzazione e di differenziazione degli apprendimenti e degli interventi in relazione alla tipologia di PEI ed agli obiettivi stabiliti in esso.

La valutazione degli studenti con D.S.A. e con B.E.S. dovrà tener conto delle modalità riportate nello specifico Piano Didattico Personalizzato e di quanto stabilito nel PTOF.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno/rinforzo presenti all'interno della scuola**

- Incrementare le azioni di raccordo tra famiglia, docenti, docenti di sostegno, operatori sociosanitari e assistenti alla comunicazione per la condivisione degli interventi.
- Pianificare la razionalizzazione delle risorse di sostegno sulla base dei bisogni degli studenti e la definizione dei criteri di assegnazione del monte ore dei docenti di sostegno e OSS.
- Pianificare dei nuovi progetti per l'anno scolastico 2025/26.
- Dare continuità al Progetto Intercultura/L2 per includere non solo gli studenti NAI ma anche tutti quegli studenti che presentano notevoli difficoltà linguistiche.
- Dare continuità al Progetto Biblioteca PCTO individualizzato, per potenziare la collaborazione con la biblioteca civica di Verona.
- Progetto Tutor.
- Progetto Teatro (es. Intercultura senza frontiere, ...).
- Dare continuità al progetto Class Building come occasione di aggregazione, condivisione nel rispetto delle diversità. Un progetto che ha permesso la coesione e

l'aiuto reciproco del gruppo classe.

- Dare continuità al progetto Archeo scuola come opportunità di confronto con altre realtà scolastiche, di attività dedicate all'approfondimento dell'antichità classica e la possibilità di partecipare ad uscite didattiche organizzate in collaborazione con altri Istituti.
- Dare continuità al progetto Biblioteca Vivente come attività di sensibilizzazione su tematiche importanti quali il rispetto delle diversità, abbattendo il pregiudizio.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno/rinforzo presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

- Prestare maggiore attenzione e partecipazione alle attività proposte dallo sportello Inclusione della Regione Veneto ed agli incontri informativi sui servizi per l'Inclusione offerti dall'Università degli studi di Verona.
- Incrementare la collaborazione con Centro del Riuso Creativo del Comune di Verona che propone annualmente diverse attività laboratoriali per le classi degli istituti superiori e stage per gli alunni con disabilità.
- Continuare a collaborare attivamente con i servizi sociosanitari e gli enti Territoriali.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Il dialogo e la partecipazione attiva della famiglia è fondamentale per la progettazione e la realizzazione degli interventi inclusivi al fine di:

- condividere le scelte da effettuare,
- partecipare all'organizzazione delle attività educative e delle uscite didattiche,
- condividere e approvare la redazione dei PDP e PEI, come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

I genitori verranno accolti ed ascoltati nel confronto con il docente coordinatore di classe, con il docente di sostegno e con I Referenti per l'Inclusione nella condivisione di eventuali criticità, interventi e strategie personalizzate e nella redazione di PEI e PDP.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Le risorse presenti saranno coinvolte nello sviluppo di un curriculum inclusivo finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali,
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle strategie utilizzate,
- monitorare l'intero percorso educativo,
- favorire il successo formativo della persona nel rispetto della propria individualità.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Ogni intervento sarà progettato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

- Maggiore valorizzazione delle risorse con specifiche competenze già esistenti all'interno dell'istituto per un uso funzionale ai bisogni
- Necessità di risorse aggiuntive, potenziamento, considerato l'aumento del numero di studenti con BES iscritti nell'Istituto.

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Si prevede:

- l'accompagnamento dei ragazzi in ingresso, con acquisizione della documentazione relativa alla scolarità pregressa.
- Progetto accoglienza classi prime.
- Progetto accoglienza classi terze.
- Percorsi PCTO individualizzati pianificati sia all'interno dell'istituto sia in collaborazione con Enti in situazioni strutturate.
- Orientamento interno per la scelta di indirizzo.
- Orientamento in uscita.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 16/05/2025  
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 20/05/2025**